

La proposta

M5s: «Un piano di quarantena gratis negli hotel»

VENEZIA Una quarantena centralizzata, come in Cina, per accelerare l'azzeramento delle infezioni. È la proposta rivolta dal Movimento 5 Stelle del Veneto alla Regione, affinché pianifichi la permanenza negli hotel delle persone positive che non hanno bisogno di cure ospedaliere, se le loro case non consentono adeguate misure di isolamento. «Stiamo già raccogliendo numerose disponibilità di albergatori, per interrompere il rischio di contagio intrafamiliare», afferma il capogruppo **Jacopo Berti**, in collegamento telematico insieme ai colleghi consiglieri **Erika Balbin**, **Manuel Brusco** e **Simone Scarabel**. Con loro c'è anche il candidato governatore Enrico Cappelletti: «Chi è ad elevato rischio di contagio, deve essere messo nelle condizioni di non far correre lo stesso pericolo ai propri familiari. Ci riferiamo prima di tutto al personale sanitario, ma anche a quanti vivono in abitazioni piccole, che magari non hanno due bagni. Sappiamo che alcune aziende sanitarie sono già intervenute su questo fronte, mettendo a disposizione alcune stanze di albergo. Ma questa attività deve essere coordinata dalla Regione e il servizio deve essere gratuito». L'accordo raggiunto tra Palazzo Balbi e Federalberghi Veneto prevede di assicurare ai pazienti-ospiti una tariffa di 50 euro al giorno, tutto compreso. Obietta il senatore Giovanni Endrizzi, membro della commissione Sanità: «In Puglia e in Sicilia sono state firmate convenzioni per 30 euro. Ma al di là della retta, qui c'è un problema di mancata organizzazione, quando invece la circolare del ministero della Salute assegna alle Regioni anche questo compito di sanità pubblica, soprattutto se si candidano anche a sperimentare il dopo-lockdown». (a.pe.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

